

## IL GENERALE CASTAGNETTAS

PERSONAGGI: A, B, C, D

— quattro giovani vestiti da messicani.

SCENA:

— un cactus sullo sfondo.

- INTRODUZIONE** Era il più gran general messicano  
Josè de las Castagnettas.  
Aiàh!  
(parlato)  
Non tremate, signori, questo è il grido di guerra del prode  
general de las Castagnettas, di cui ora vi narreremo le  
gloriose gesta.
- 1ª STROFA** Egli era nato al Messicò  
Un general di sangue blu  
Zoppo e citrullo in verità  
Ma difendeva la città!  
Parà pa pa pa pa pa pa pa!  
Parà pa pa pa pa pa pa pa!  
Portava in testa un gran sombrero  
In tasca un grosso pistolon  
Nel fodero uno spadon  
E coltellacci in quantità.  
Oh!
- 1° RITORNELLO** Era il più gran general messicano  
Josè de las Castagnettas  
Un uomo veramente molto strano  
Josè de las Castagnettas.  
Aveva dei baffoni così  
E stivalon proprio cosà  
Degli spadon così cosà  
Ma lui è grande comm' ça! ...  
Era il più gran general messicano  
Josè de las Castagnettas  
Aiàh!
- 2ª STROFA** Bisogna far ben attenzion  
Con tutte 'ste rivoluzion  
Ché per un sì, ché per un no  
Prendi una palla — fss... — nel citron!  
Paràpà pa ecc.  
La morte sua per la nazion  
Sarebbe grande perdizion  
Ed era per questa ragion  
Che stava in casa notte e dì, oh!
- 2° RITORNELLO** Era il più gran ecc.  
Aveva medaglie così

Ed occhialon proprio cosà  
 Un sombrero così cosà  
 Ma lui è grande comm' ça! ...  
 Era ecc.

3ª STROFA

Questo una notte capitò:  
 Bisogno di lui ci fu  
 Perché la gente di città:  
 «Gatta — gridò — ci cova qui!».  
 Paràpà pa ecc.

Quando il messaggio ben capì:  
 «Nella città il nemico c'è»,  
 Così sorpreso egli restò

3° RITORNELLO

Che lo trovàron morto, così, oh!  
 Era il più gran general messicano  
 Josè de las Castagnettas  
 Ebbe gli onori propri di un sovrano  
 Funeraglias nazionali!  
 Con delle lacrime così  
 Corone splendide così  
 E discorson lunghi così  
 Per quest'uom grande comm' ça! ...  
 Era il più gran general messicano  
 Resta nel nostro corazon,  
 Nel corazon!

passo doble

E-gli e-ra nato a Mes-si-co, un ge-ne-ral di San-gue blu zop-po e ci-  
 trullo in veri-tà mà di fen-de-va la cie-tà  
 Por-ta-va in te-sta un gran sombre-rointasca un  
 grosso pisto-lon, nel fo-de-ro u-no spa-don e col-tel-lacci in quant-  
 tà, Oh! E-ra il più gran ge-neral messi-ca-no Jo-sè de las Casta-gnèt-  
 tas, un uo-mo veramente mol-to strano Jo-sè de las Ca-sta-gnèt-tas. A-ve-va  
 dei baf-fi co-sì e sti-va-lon pro-prio co-sà un som-bre-ro co-sì co-sà malui  
 è gran-de com' ça E-ra il più gran ge-ne-ral mes-si-ca-no Jo-sè de  
 las Cas-ta-gnèt-tas - ca-ve-va nel nestro cora-zon. Resti nel cora-zon!

TES - TEATRO EDUCATIVO SALESIANO

## Esecuzione

Era il più gran general messicano  
José de las Castagnettas.

Aiàh!

«Non tremate, signori,  
questo è il grido di guerra del prode  
generale de las Castagnettas, di cui ora  
vi narreremo le gloriose gesta»

1° STROFA - Egli era  
nato al Messicò

Un general di sangue blu

Zoppo e citrullo in verità

Ma difendeva la città.

Parapa pa ...

Portava in testa un gran sombrero  
In tasca un grosso pistolon  
Nel fodero uno spadon  
E coltellacci in quantità

*I quattro entrano in fila indiana accompagnati da una marcetta.*

*A B C D*

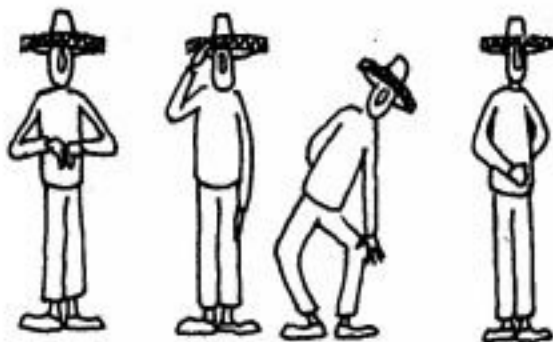
*Posizione d'inizio normale (sull'attenti).*

*Vedi fig. 1. Tutti e quattro cantano fieramente.*

*Un salto sul posto.*

*Recitato da A.*

*A canta da solo. Sull'accento (na-) prende un determinato atteggiamento che conserverà durante tutta questa prima parte della strofa. Fig. 2 (a).*



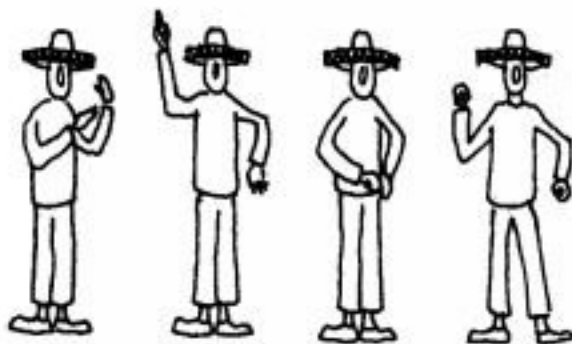
*B canta da solo e, a sua volta, prende un atteggiamento a soggetto e lo conserva. Fig. 2 (b).*

*Poi C. Fig. 2 (c).*

*E finalmente D. Fig. 2 (d).*

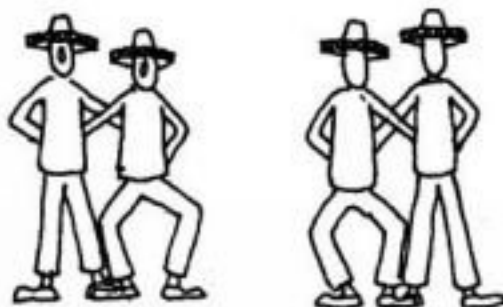
*All'inizio di questo verso scattano tutti sull'attenti. Prima volta: forte. Seconda volta: come eco.*

*Successivamente A, B, C e D, come nella prima parte della strofa, prendono un atteggiamento che sottolinea la parola principale del verso, fig. 3, mantenendolo fino alla fine della strofa.*



Oh!

*Corona musicale. A, B, C e D si raggruppano a due a due. Fig. 4.*



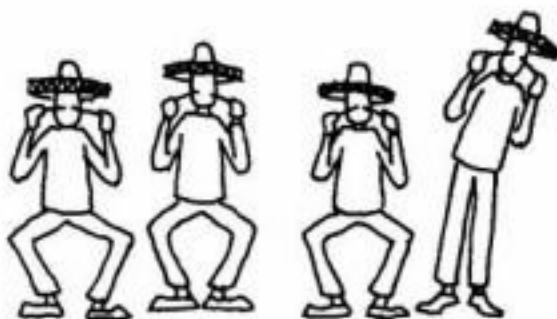
1° RITORNELLO - Era il più gran general messicano José de las Castagnettas. Un uomo veramente molto strano José de las Castagnettas.

Aveva dei baffon così

*Molleggiano sulle gambe da sinistra verso destra e viceversa. Ritmo di tango.*

*All'ultima parola: sull'attenti.*

*I seguenti quattro versi sono cantati da tutti insieme, posizione mezzo-fondo in avanti. Si lasciano due lunghi baffi. Fig. 5*



E stivalon proprio cosà

Degli spadon così cosà

Ma lui è grande comm' ça!

*Le mani aderenti al polpaccio della gamba destra salgono in su fino ai fianchi.*

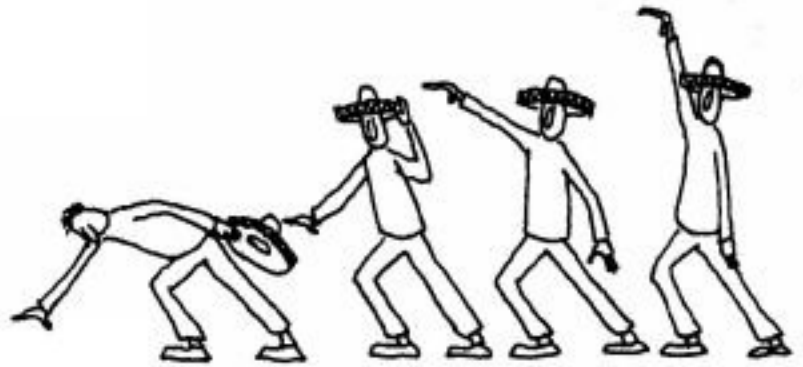
*Sguainano a tempo una spada dal fianco sinistro e una dal destro.*

*Abbassano improvvisamente la mano destra fino quasi a toccar terra, braccio teso. Fig. 6*



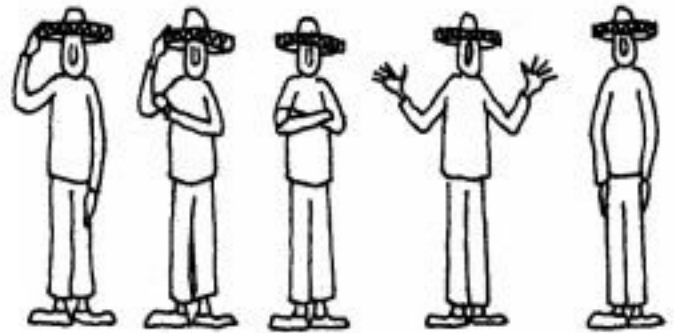
(1) E - (2) RA IL -  
(3) PIU' - (4) GRAN -  
general messicano

*La destra si alza a scatti a quattro riprese (1) (2) (3) (4). Lo sguardo la segue. A «GRAN-» sarà arrivata sopra la testa. Cantano il resto del verso rimanendo immobili a guardare la mano destra che è in alto.*



José de (1) LAS - (2)  
CAS - (3) TA - (4) GNET - (5) TAS.

*Sull'inizio del verso tornano nella posizione di «attenti» facendo poi, in cinque tempi, il movimento indicato nella fig. 8*



Aiàh!

2° STROFA - Bisogna far ben attenzion  
Con tutte 'ste rivoluzion  
Ché per un sì, ché per un no

Prendi una palla ...  
fsss ... nel citron!

Parapa ecc.

La morte sua per la nazion  
Sarebbe grande perdizion  
Ed era per questa ragion  
Che stava in casa notte e dì.

Oh!

2° RITORNELLO - Era il più gran ecc.

Aveva medaglie così

Ed occhialon proprio cosà

*Gridano saltando.*

*Vedi prima strofa. Atteggiamento diverso per ciascuno e preso successivamente da A, B e C.*

*Canta D fino a «palla». Poi, improvvisamente, tutti e quattro, facendo sentire il sibilo della palla di fucile, portano la mano al sedere, ventre in fuori. Rimanendo nella stessa posizione cantano «nel citron».*

*Come sopra.*

*Per questi quattro versi, cfr. la prima parte della strofa.*

*Cfr. fig. 4.*

*Posizione identica a quella della prima parte del 1° Ritornello.*

*Cantano tutti e quattro. Posizione del corpo e della gamba destra come nel 1° Ritornello (fig. 5).*

*Colle due mani fanno il gesto di avere il petto coperto di medaglie.*

*Indice e pollice delle due mani attorno agli occhi per indicare un paio di grandi occhiali.*

Un sombrero così cosà

Ma lui è grande ecc.

3° STROFA - Questo una notte capitò:

Bisogno di lui ci fu  
Perché la gente di città

«Gatta — gridò — ci cova qui!»

Parapa ...

Quando il messaggio ben capì:  
«Nella città il nemico c'è»,

Così sorpreso egli restò

Che lo trovò ... morto! ... così.

Oh!

3° RITORNELLO - Era il  
più gran general messicano  
José de las Castagnettas.

Ebbe gli onori propri di un sovrano:  
Funeraglias Nazionalas

Con delle lacrime così

Corone splendide cosà

*Tracciano all'altezza del capo la circonferenza del sombrero.*

*Cfr. 1° Ritornello e figg. 6, 7, 8.*

*Per questi tre versi: canto e mimica successiva come nelle strofe precedenti.*

*Verso recitato. D grida «Gatta», gli altri tre: «gridò», poi di nuovo D: «Ci cova qui». Espressione!*

*Cfr. sopra.*

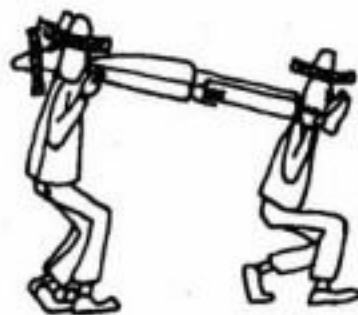
*I quattro versi seguenti sono cantati da tutti. Il generale (tutti e quattro) si gratta la cima della testa con perplessità crescente.*

*La mano è scesa sotto il mento. Sull'accento (-stò): occhi spalancati, bocca aperta.*

*Dopo «trovò», B fa un passo deciso in avanti verso il centro. Grida forte: «Morto!» e cade stecchito all'indietro. E' accolto dalle braccia di A e C, mentre D si porta ai suoi piedi.*

*Sollevandolo sulle loro spalle, procedono ad un funerale commovente.*

*Il canto è accompagnato da singhiozzi strazianti. Si cammina sul posto molleggiando sulle gambe. D si solleva quando gli altri si abbassano e viceversa.*



*Dopo «sovrano» A, C e D rimettono in piedi il morto B che declama gravemente questo verso.*

*Posizione del 1° Ritornello.*

*Piangendo, tracciano colle due mani un enorme cerchio che parte dall'occhio verso il basso: la lacrima!*

*Gesto inverso, cioè dal basso verso l'alto, braccia tese, tracciano un altro gran cerchio: le corone!*

E discorson lunghi così

*Alla fine del verso precedente, le due mani si sono raggiunte in alto. La mano sinistra scende dall'alto in basso svolgendo il rotolo del discorso, tenuto dalla destra che rimane in alto. Gli occhi seguono (per la lettura!) la mano che scende.*

Per quest'uom grande comm' ça!

*La destra dall'alto si abbassa e si ferma quasi a terra.*

Era il più gran general messicano.

*Come alla fine del 1° Ritornello.*

Resta nel nostro corazon

*Viene cantato mentre tutti si raggruppano al centro per il quadro finale.*

Nel corazon!!!

*Mani al cuore. Queste ultime parole saranno cantate possibilmente a più voci.*

## **I TRE BANDITI**

PERSONAGGI: A, B, C.

- *Tre banditi del sud Italia nei loro caratteristici costumi.*
- *Brigadiere.*

SCENA:

- *Il golfo di Napoli con il Vesuvio.*

NOTA:

- *Elemento indispensabile ai tre banditi: una bella pipa lunga trenta o trentacinque cm., caratteristica, che diventa secondo la necessità archibugio, pistola, chitarra, saracinesca, catenaccio, ecc. ...*
- I tre banditi sono truccati.*

1<sup>a</sup> STROFA

I tre banditi di Napoli  
pian pianin scendevan giù  
dalla montagna  
cercando roba da mangiar  
la fame inver li fa latrar  
in un istante «ohimè che mal»  
povera pancia.

2<sup>a</sup> STROFA

Avanti va il piccolin  
perché di là ci son gendarmi  
in tutti i buchi.  
Ad un rumor di passettin  
ei batte i denti ciac, ciac, ciac  
sempre così ei suole dar  
l'allarme.

3<sup>a</sup> STROFA

Il secondo allora va  
l'archibugio nelle man